

6 SALITA COMMENDATORE

Campanile di S. Maria dell'Itria

Sabato e Domenica
ore 10-13 e 16-18



La chiesa dei Cavalieri e il percorso nelle cripte

Solo guardandola dall'alto si riesce a comprendere fino in fondo questa chiesa, piena di storia, risse e pietà. E proprio alla pietà si collegano le molte cripte lungo cui correrà la visita. Una in particolare, legata alla Congregazione di San Giuliano, risale al tempo dell'ordine Gerosolimitano di San Giovanni. I cavalieri di Malta, infatti, gestirono questa chiesa insieme a un ospedale dipendente dalla commenda di Modica. Fuori e dentro, è ancora visibile la croce a otto punte, simbolo del potente ordine cavalleresco. Tra le opere d'arte custodite, una tela preziosa attribuita a Mattia Preti, e una pala d'altare settecentesca con una veduta de La Valletta.

7 PIAZZA CHIARAMONTE

Campanile della Chiesa di S. Francesco all'Immacolata

Sabato e Domenica
ore 10-18



La tomba gotica dei nobili barocchi

Si sale sul campanile di una chiesa o sulla torre di un antico palazzo medievale? La partita è ancora aperta. Ma quando si rientrerà da questo viaggio fra le nuvole, si potrà scoprire una delle più belle e ricche cappelle funerarie che San Francesco all'Immacolata custodisce: la cappella degli Arezzo di Donnafugata. Ma non è l'unico tesoro custodito in questa chiesa che è tra le più antiche della città, medievale con tracce dell'età sveva, danneggiata dal terremoto del 1693 (il convento francescano venne completamente distrutto), ma ricostruita nel 1711. Della sua vita precedente, restano lo splendido portale del XIII secolo e la base della torre campanaria, che invece cadde.

8 VIA UGOLINO

Chiesa di San Rocco

Sabato e Domenica
ore 10-18



La cappella nata dalla peste

Una chiesa nata da un'epidemia. Un santo i cui miracoli sono sentiti come necessari. Un'opera che ha permesso di non cancellare la memoria di un difficile momento avvertito allora come insormontabile. Questa chiesetta sorse nell'ultimo quarto del '500 e dopo la peste del 1576 fu dedicata a San Rocco, il santo che proteggeva dalle malattie infettive. Costruita sul costone roccioso che guarda la vallata San Leonardo, è sopravvissuta al terremoto del 1693. Ma è all'interno che è ben nascosto il suo tesoro: la chiesetta infatti protegge la grande e bellissima "cona" di San Rocco che risale al XVII secolo; un retablo ispirato a quello del Gagini per l'abside di San Giorgio.

9 VIA TORRENUOVA, 44

Chiesa di Santa Maria dello Spasimo

Sabato e Domenica
ore 10-13 e 16-18



Salire fino alla cantoria per osservare il soffitto da vicino

Come catapultati nel 1773, provando a vestire i camici dei pittori Matteo Battaglia e Filippo Neri Flaccavento, quando si trovarono ad avere un intero soffitto ligneo da dipingere. Quali tecniche? Quali soggetti rappresentare? Sarà utile fare un salto sulla cantoria per osservare più da vicino alcuni dettagli ... A Santa Maria dello Spasimo aveva sede la nobile Confraternita della Buona Morte o della Carità, attiva sino al 1928. Fu questa a incaricare i due artisti ragusani di dipingere gli "scomparti" del soffitto ligneo, racchiuso tra putti che indicano scene della vita e del martirio di Santa Lucia; e tra figure femminili allegoriche, sembra sempre di Battaglia. Da una prospettiva inedita.

10 VIA ALLORO 5

Circolo Conversazione

Sab. 5,12,19 ott. h.10.30-15.30
Dom. 6 ott. h. 10.30-14.30
Dom. 13-20 ott. h. 10.30-15



Il fascino retrò di un vero gentlemen club

Un "gentlemen club" a Ragusa Ibla? Strano ma vero. Ma la stranezza sta più nella longevità della sua funzione. In barba alla contemporaneità, tutta tesa alla dematerializzazione della socialità, il Circolo di Conversazione continua a sfidare i secoli e vive quotidianamente la sua lentezza. L'attività principale? Il gioco, certamente. Gesualdo Bufalino, quando descrisse la vita nei circoli siciliani, parla del "Circolo re cavalieri" di Ibla, che mantiene intatto il fascino di questi posti dove fiorivano discorsi, comizi improvvisati e anche pettegolezzi. Fondato nel 1830, per iniziativa di 18 soci di elevata estrazione sociale, è un angolo orgogliosamente retrò, tra specchiere, sofà, ricche tende e decori sontuosi.

11 DISCESA DEI MUGNAI
DA VIA DEL MERCATO

Confraternita dei Cenacolari

Sabato e Domenica
ore 10-12.30 e 15-17.30



Sapori e ricette dell'ex Contea tra i custodi della tradizione

Il mondo si divide in due: chi cucina bene e chi ama mangiare quello che viene preparato da chi cucina bene. A qualunque filone si appartenga, sarà bellissimo accostarsi alla realtà della Confraternita dei Cenacolari dell'Antica Contea, fondata nel 1983 da un gruppo di professionisti appassionati di cucina, custodi della secolare tradizione culinaria proprio dell'ex contea di Modica. Esiste anche una ricca biblioteca tematica di enogastronomia composta da tremila volumi. In occasione del festival, il Fondo Coria, custodito proprio presso la loro sede, saprà stupire con antiche ricette che sarà un piacere rifare una volta tornati a casa. O almeno ... si potrà tentare.

12 SALITA DUOMO, 30

Duomo di San Giorgio

Sabato e Domenica
ore 10-13 e 15-18



Una prospettiva inedita per scoprire i dettagli

Un'esperienza veramente unica: alla scoperta del Duomo visto dalla balaustra della controfacciata, una prospettiva inedita che permetterà di cogliere dettagli inaspettati. E sarà un'occasione anche per scoprire l'altare dedicato a San Giorgio, nell'ala sinistra del transetto: si resterà sorpresi dell'idea di "religiosità" che caratterizzava una chiesa turbolenta che oggi sembra tanto lontana. Sull'altare, dal 1866, la tela di *San Giorgio e il drago*, realizzata dal messinese Dario Querci, su incarico del barone Corrado Arezzo. Tra gli aneddoti tramandati, la storia che il Capitolo di San Giorgio impose al pittore di togliere i baffetti al santo, che secondo l'agiografia, era un ragazzo.

13 CORSO XXV APRILE, 4

Palazzo Arezzo di Trifiletti

Sab. 5 Ott. h.11-16.45, Dom. 6 Ott. h.10-17.45,
Sab. 12 Ott. h.11-17.45, Dom. 13 Ott. h.11-13.15,
Sab. 19 Ott. h.11-18 Dom. 20 ott. h.10-16.45



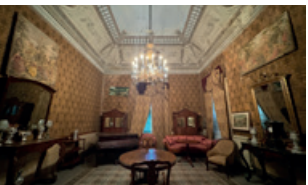
Nella dimora di un illustre casato, accolti dalla nobile famiglia

Dalla seconda metà dell'Ottocento, il Palazzo custodisce la memoria dei luoghi e della storia di un casato tra i più antichi dell'intera Sicilia. E la struttura architettonica si presenta ancora intatta, senza alcuna trasformazione. Varcato il sontuoso portale in pietra asfaltica del cortile e la scenografica scalinata, appaiono arredi, il pavimento a maioliche napoletane, affreschi, tessuti, oggetti dei nobili proprietari. Gli eleganti saloni, aperti su piazza Duomo, accolgono gli ospiti nel migliore dei modi. La guida d'eccezione della stessa famiglia Arezzo - che ancor oggi vi abita - con il racconto di tante curiosità e aneddoti legati al Palazzo, renderanno questa visita unica.

14 VIA ORFANOTROFIO 43

Palazzo Di Quattro

Sabato e Domenica
ore 10-12.30 e 14-17.30



Si entra per la prima volta nelle sale della residenza neoclassica

Nella seconda metà del Settecento fu il duca Arezzo di San Filippo a costruire questo palazzo in stile neoclassico che solo in seguito venne ceduto alla famiglia Di Quattro dal quale oggi prende il nome e che l'ha sempre trasferito di generazione in generazione. È una residenza imponente, ma dallo stile semplice e rigoroso: sulla facciata una lunghissima e inconsueta balconata, sostenuta da 49 mensole, con sette porte-finestre con frontoni triangolari. Ogni generazione ha aggiunto al palazzo, dettagli e arredi secondo il gusto dell'epoca. In esclusiva per Le Vie dei Tesori per la prima volta si potrà accedere a cinque sale del palazzo.

15 VIA DEI NORMANNI

Portale San Giorgio

Sabato e Domenica
ore 10-18



Quel capolavoro superstito della chiesa scomparsa

Preparate i macro-obiettivi perché finalmente si potranno osservare più da vicino i dettagli del portale dell'antica chiesa di San Giorgio, oggi scomparsa. Un vero peccato che sia rimasto in piedi così poco, ma grazie alle ricerche d'archivio e con un pizzico di fantasia, si tenterà un viaggio in un luogo che doveva essere straordinario: San Giorgio fu ampliata sotto il conte Goffredo ma era di certo molto più antica. Se ne legge la storia come cappella dei Chiaramonte, quindi dei Cabrera, nel 1573 fu abbellita con la splendida conca del Gagini. Nel 1692 un fulmine distrugge il campanile, l'anno dopo il terremoto la rade quasi del tutto e nel 1718 viene deciso di demolirla, salvando la conca e il portale laterale.

16 CORSO ITALIA, 87

Sicilia Antiqua Collezione Zipelli

Sabato h.10-12.40 e 15-17.40
Domenica h.10-17.40



Le antiche carte geografiche con l'occhio dei viaggiatori

Circondati come siamo da immagini satellitari e collegamenti interplanetari, sembra ormai scontato il fatto di accedere in pochi secondi a immagini reali e dettagliate di continenti, stati e isole. Ma quanto doveva essere complesso rivestire il ruolo di cartografo in un tempo in cui non c'erano questi mezzi? Dalle carte e dalle mappe della Collezione Zipelli, sbucca il fascino di una professione, o di un'arte, basata su osservazioni minuziose, rilievi maniacali e recupero di toponomastica che altrimenti sarebbero necessariamente andati perduti. Una storia della Sicilia vissuta attraverso chi l'isola l'ha disegnata: cartografi, disegnatori, artisti e viaggiatori.

Passeggiate

1. ALLA RICERCA DELLA TROTA MACROSTIGMA

Si sale per le stradine tortuose di Ibla fino alla chiesa di San Rocco, poi verso Cava San Leonardo costeggiando il torrente per raggiungere un sito del Libero consorzio comunale, per osservare la trota Macrostigma. A cura di Be Rural Piazza della Repubblica, Ragusa Ibla / Sab., h. 9.30 / Durata: 2 ore / Contributo: 8 € All'arrivo nel luogo di raduno sarà necessario per ciascun visitatore pagare 1 € per copertura assicurativa locale

2. DONNAFUGATA. IN UN GIARDINO DELL'800

Un giardino realizzato oggi sarebbe molto diverso da quello creato dal barone Arezzo a Donnafugata in pieno '800, visto che ogni epoca ha le sue mode. E per capire come si è creato questo parco bisogna chiedersi quando è nata l'idea del "giardino" in Italia e come si è evoluta fino ai giorni nostri. Un percorso sensoriale di suoni e colori. A cura di: Clorinda Arezzo Biglietteria Castello di Donnafugata / Domenica 6-13 e 20 ottobre ore: 10.30 durata: 2h30' / Contributo: 8€

LE VIE DEI TESORI



La Città di Tutti
RAGUSA
VISITE, ESPERIENZE, PASSEGGIATE E TANTA BELLEZZA DA VIVERE

TRE WEEKEND: 5-20 OTTOBRE 2024





Ragusa

TRE WEEKEND:
DA SABATO 5 OTTOBRE
A DOMENICA 20 OTTOBRE 2024

Una visione verticale, perché a Ragusa si cammina con il naso in su, alla ricerca del fregio barocco, del balcone, della controcacciata, del campanile. Questa settima edizione delle Vie dei Tesori cerca prospettive inedite per riscrivere una narrazione: la città superiore con le sue chiese, i passaggi che salgono, le scale di pietra; e Ibla, un miraggio di luci e di ombre, con la piazza centrale che è un salotto a cielo aperto. Sedici luoghi, ma ognuno si "smonta" per trovare al suo interno, un nuovo punto di interesse: si salirà su sei diversi campanili, si osserverà da vicino il soffitto dello Spasimo arrivando alla cantoria, e nel duomo di San Giorgio si potrà accedere alla balaustra della controcacciata. Senza contare una confraternita "di gastronomi" e due passeggiate d'autore, una alla scoperta del giardino del castello di Donnafugata.

PARTNER

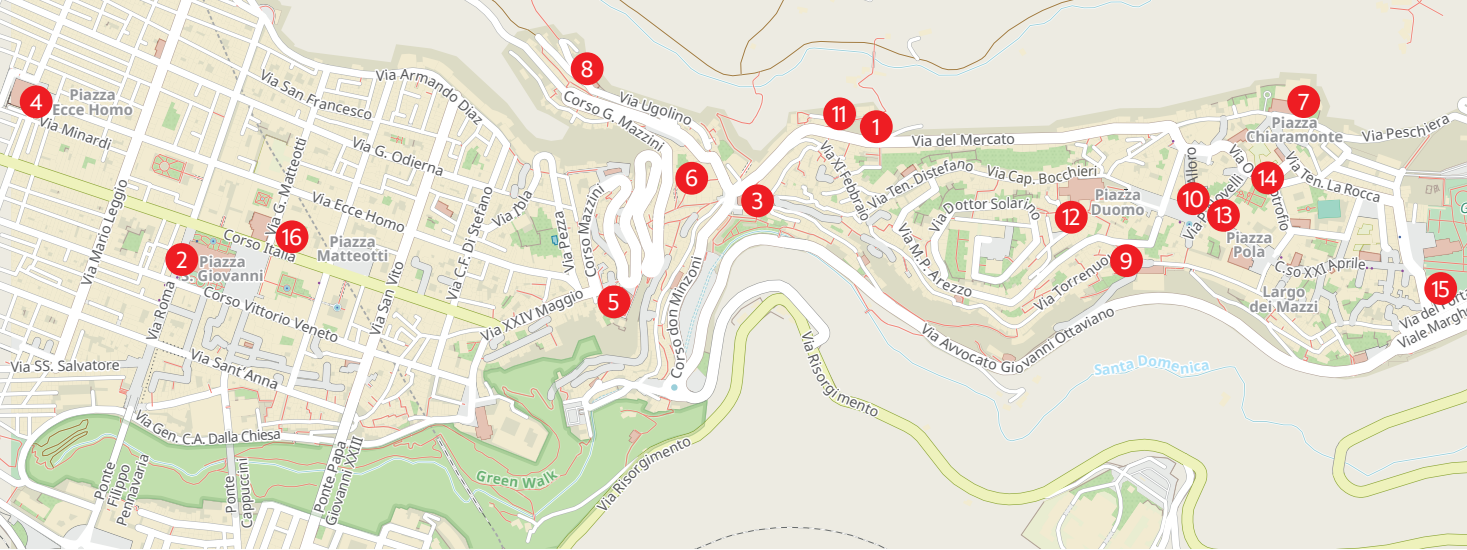


COME PARTECIPARE

VISITE NEI LUOGHI: Per acquisire i coupon, basta andare sul sito www.leviedeitesori.com o nell'Infotourist comunale, piazza San Giovanni, e Info point Hi Antica Ibla - Hibla tourist information, corso 25 aprile, 42. Sabato e domenica dalle 9 alle 19.

Un coupon da **18 euro** è valido per **10 visite**
Un coupon da **10 euro** è valido per **4 visite**
Un coupon da **3 euro** è valido per un **singolo ingresso**

I luoghi possono essere visitati con prenotazione (da fare sul sito www.leviedeitesori.com) o senza prenotazione, se ci sono ancora posti disponibili. Chi acquisisce i coupon sul sito, riceve tramite e-mail un tagliando digitale dotato di un codice QR da presentare agli ingressi, sia stampato sia mostrato sul proprio dispositivo elettronico. Chi prenota riceve, oltre al coupon, un altro tagliando con luogo/data/orario di prenotazione da presentare agli ingressi. I coupon sono donazioni per sostenere il Festival. Se acquisiti online (e quindi tracciabili), sono scaricabili dalla dichiarazione dei redditi come donazioni a enti senza scopo di lucro. I coupon non sono personali e possono essere utilizzati da più persone, anche simultaneamente in posti diversi, fino a esaurimento del loro valore. Scuole e gruppi possono prenotare telefonicamente attraverso il centro informazioni del Festival.



- 1 ANTICO MERCATO**
Via del Mercato
- 2 CAMPANILE DELLA CATTEDRALE DI SAN GIOVANNI BATTISTA**
Piazza San Giovanni, 41-45
- 3 CAMPANILE E CHIESA DEL PURGATORIO**
Piazza Repubblica
- 4 CAMPANILE DELLA CHIESA DELL'ECCE HOMO**
Via SS. Rosario, 13
- 5 CAMPANILE DI SANTA MARIA DELLE SCALE**
Corso Mazzini
- 6 CAMPANILE DI S. MARIA DELL'ITRIA**
Salita Commendatore
- 7 CAMPANILE DELLA CHIESA DI S. FRANCESCO ALL'IMMACOLATA**
Piazza Chiaramonte
- 8 CHIESA DI SAN ROCCO**
Via Ugolino
- 9 CHIESA DI SANTA MARIA DELLO SPASIMO**
Via Torrenuova, 44
- 10 CIRCOLO CONVERSAZIONE**
Via Alloro, 5
- 11 CONFRATERNITA DEI CENACOLARI**
Discesa dei Mugnai da via del Mercato
- 12 DUOMO DI SAN GIORGIO**
Salita Duomo, 30
- 13 PALAZZO AREZZO DI TRIFILETTI**
Corso XXV Aprile, 4
- 14 PALAZZO DI QUATTRO**
Via Orfanotrofio, 43
- 15 PORTALE SAN GIORGIO**
Via dei Normanni
- 16 SICILIA ANTIQUA COLLEZIONE ZIPELLI**
Corso Italia, 87

1 VIA DEL MERCATO

Antico Mercato

Sabato e Domenica ore 10-17.20

Tra le botteghe e i sapori di una volta

Fermarsi a gustare un bicchiere di vino e un uovo sodo in un'osteria? Fare la scarpetta con il sugo dei ravioli, o magari mangiare gli *aiti* amari. Sapori antichi e tempi lenti ormai andati. Ma Biagio, Simona, Raffaele e Damiano non la pensano assolutamente così e infatti hanno pensato di fermarlo (il tempo), creando l'Antico Mercato. Oggi è dunque ancora possibile rivivere le sensazioni e i sapori di una volta alla Putia del vino; ma sotto il colonnato di Palazzo del Mercato a Ibla, si potrà scoprire la quotidianità dei ragusani a cavallo degli ultimi due secoli. Quindi l'emporio, u' siddunaru, il fabbro con i suoi attrezzi, la casa del viaggiatore, il teatrino dei pupi, la scuola.



2 PIAZZA SAN GIOVANNI, 41-45

Campanile della Cattedrale di San Giovanni Battista

Sabato ore 10-18
Domenica ore 13-18

Cinquanta metri d'altezza per scoprire la città

Non vi lasciate spaventare dai 129 gradini e dai 50 metri d'altezza, in cima ogni stanchezza sarà ripagata perché da quassù il panorama è fantastico. Il progetto originario prevedeva due campanili, che avrebbero dovuto affiancare la chiesa, ma alla fine, ne fu realizzato uno solo, completato nel 1760, ma di grande effetto e uno dei più alti "traguardi" della città storica. La vista è veramente insolita, parà di toccare la cupola vicinissima della chiesa della Badia e, in lontananza, uno scorcio della campagna iblea. All'interno, tesori barocchi e la veste rococò che ricopre le pareti e le volte, opera di Carmelo Cultraro e dei fratelli Gianforma, e di altri artisti ragusani del '900 che hanno reso più bella la Cattedrale.



3 PIAZZA REPUBBLICA

Campanile e chiesa del Purgatorio

Sabato e Domenica ore 10-13 e 16-18

Il passaggio fortificato che resiste al sisma

Cosa hanno in comune una chiesa, un campanile e una fortificazione urbana? Un connubio che pare impossibile, ma nella chiesa della Anime Sante del Purgatorio a Ibla è più facile di quanto si possa immaginare. Fu edificata a metà del XVII secolo su iniziativa della famiglia Mazza, e nel 1658 venne dedicata a tutti i Santi e alle Anime Purganti. Fu una delle pochissime chiese ragusane a resistere al terremoto del 1693. Nel XVIII secolo venne costruito il campanile che affianca la chiesa e poggia su un tratto delle mura bizantine del castello di Ragusa, ancora oggi visibili. Non bisogna perdere l'occasione di sgusciare attraverso una stretta postierla, come se si fuggisse da un assedio nemico.



4 VIA SS. ROSARIO, 13

Campanile della chiesa dell'Ecce homo

Sabato e Domenica ore 10-18

Il punto più alto dell'antica città

La chiesa dell'Ecce Homo era il punto più alto della vecchia Ragusa: è abbastanza recente, nata nel 1808 su una chiesetta preesistente, da lassù la vista è veramente magnifica. E in questa dimensione confusa tra cielo e terra, si potranno ammirare le vetrate istoriate che Duilio Cambellotti realizzò nel 1956. Ma non è il solo tesoro di questa chiesa nata con lo scopo manifesto di avvicinare l'uomo alla dimensione religiosa: dalla monumentale facciata-torre con la torre campanaria, alla fitta decorazione in stucco dorato e blu, all'organo-orchestra della bergamasca casa "Serassi" del 1857, alle tante opere d'arte custodite all'interno.



5 CORSO MAZZINI

Campanile di Santa Maria delle Scale

Sabato ore 10-18
Domenica ore 12.30-18

I Vangeli Apocrifi celati nel bassorilievo

Sulla vista che si gode dal suo campanile non c'è molto da dire, visto il luogo mozzafiato su cui sorge questo piccolo gioiello. Ciò che invece si può scoprire con questa visita è il racconto che si cela dietro al bassorilievo in terracotta dedicato all'Assunzione di Maria: i Vangeli Apocrifi aiuteranno a decodificare tanti dettagli necessari alla comprensione della sua storia. Santa Maria delle Scale, tra l'altro, è l'unica ad aver conservato intatta la sua veste quattro-cinquecentesca, miracolosamente scampata al terremoto del 1693. Sembrerà di cogliere i maestri iblei del gotico e del rinascimento intenti a dialogare con la pietra delle volte. Occhio anche agli affreschi medievali.



Insider Sicily

TOURS & EXPERIENCES

Borghi, tesori,
tradizioni, esperienze

PRENOTA IL TUO
PROSSIMO VIAGGIO SU:

www.insidersicily.com